



CULTURA NATURA

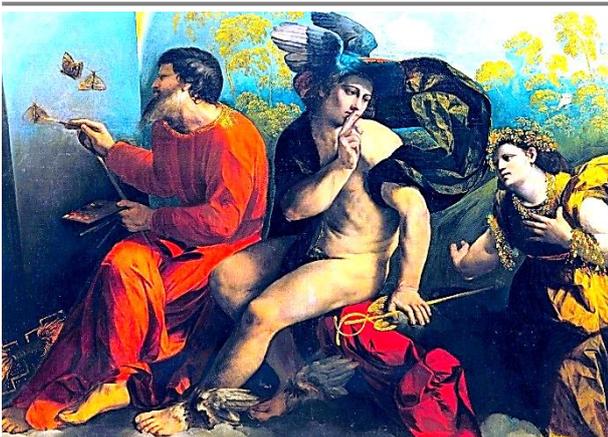
Gennaio 2025

Emila Romagna: UN '500 DI FIGURE E POEMI

Raffigurazioni sacre
mitiche e fiabesche
Gesta di eroi e cavalieri
e fantasie d'amore

CON ANNA TORTEROLO

Bus. 2 giorni
sabato 11 gennaio 2025
domenica 12 gennaio 2025



L'occasione del viaggio è la mostra "Il '500 a Ferrara, a cui la critica d'arte riserva rare lodi anche per i prestiti d'eccezione, fra cui il misterioso "Giove che dipinge farfalle" di Dosso Dossi (immagine a lato) proveniente da Cracovia. Il contesto epocale, della corte degli Estensi e delle altre piccole signorie richiamano però alle tematiche che riguardano le gesta di eroi e cavalieri medievali in battaglia che, con qualche rimando al romanzo cortese, erano intrise di storie fantastiche in cui il tema dominante era l'amore.

"Un'intensa affinità governa la poesia cavalleresca fiorita alla corte di Alfonso d'Este e la pittura del tempo... A guardare certe scene di Dosso, gli ombrosi boschetti, il drappeggio delle stoffe preziose del Mazzolino, sembra di sentir cantare i versi, sonori ed appassionanti, dell'Ariosto, del Tasso, del Boiardo ... Il piccolo viaggio vuole accordare parole e colori, tenendo a guida madonna Fantasia, capace di incantarci con spirito di avventura e tenerezza (Anna Tortero)".

1° giorno, sabato 11
Milano, FERRARA (262 km)

Entro le ore 7:30, dopo il ritrovo ed il carico bagagli, si parte con il bus riservato da Milano, Piazza 4 Novembre (hotel Gallia).

Durante il trasferimento verso la Romagna, tutto autostradale via Piacenza e Bologna, Anna Tortero introduce i temi del viaggio e, con qualche breve lettura, l'epica rinascimentale.

Arrivo a **Ferrara** (259 km), capoluogo della provincia omonima, sulla riva sinistra del ramo del Po di Volano e del canale Burana, nella bassa pianura emiliana.

Sistemazione in hotel.

❖ *Europa 3****

0532 205456

I temi introdotti durante il trasferimento trovano conferma passeggiando fino alla preziosa **Biblioteca Ariostea** (0,6 km), racchiusa in un bel Palazzo cinquecentesco: manoscritti e cinquecentine riportano alla Ferrara dell'Orlando Furioso...

Pranzo in ristorante.

Nel pomeriggio si prosegue nel Rinascimento del **centro di Ferrara**: da Corso della Giovecca alle corti del Castello che tanto piacque a De Chirico, dalla prigione del Tasso, al famoso ghetto, con un pensiero alle gesta di eroi, cavalieri, personaggi fantastici ed amori del tempo storico in cui Ludovico Ariosto era alla corte di Alfonso I d'Este e della sua intrigante Lucrezia, il cui ricciolo biondo è tra i tesori della Pinacoteca Ambrosiana milanese...

Ore 16:00, ingresso prenotato in Palazzo Diamanti e visita della

mostra "Il Cinquecento a Ferrara. Mazzolino, Ortolano, Garofalo, Dosso", aperta fino al 16/2/25, dove l'antico e il moderno, il sacro e il profano, la storia, la letteratura e la fiaba si fondono nel mondo figurativo del tempo di Alfonso d'Este....

La mostra racconta le vicende artistiche del primo '500 a Ferrara, dagli anni del passaggio di consegne dal duca Ercole I d'Este al figlio Alfonso I (1505), fino alla scomparsa di quest'ultimo (1534), committente raffinato e di grandi ambizioni, capace di rinnovare gli spazi privati della corte come quelli pubblici della città. All'inizio del secolo si sviluppa una nuova scuola, aperta agli scambi con altri centri, con 4 maestri protagonisti: Ludovico Mazzolino, pittore dall'estro bizzarro che orienta il suo linguaggio in senso anticlassico; Giovanni Battista Benvenuti detto Ortolano, sempre caratterizzato invece da un naturalismo convinto e sincero; Benvenuto Tisi detto Garofalo, il principale interprete locale della maniera di Raffaello, e Giovanni Luteri detto Dosso, che sviluppa uno stile originale, colto e divertito, influenzato tanto da Giorgione e Tiziano quanto dalla Roma di Michelangelo. La mostra accompagnerà il visitatore attraverso una stagione incredibilmente ricca, dove l'antico e il moderno, il sacro e il profano, la storia e la fiaba si fondono in un mondo figurativo che può definirsi, in una parola, ferrarese.

Rientro in hotel (0,7 km).

Cena libera.

Pernottamento.

2°giorno, domenica 12

Ferrara, Scandiano, Milano (315 km)

Colazione in hotel.

Entro le ore 8:45, caricati i bagagli, si parte con il bus riservato da Ferrara e, in autostrada, via Bologna e Modena, si arriva nei territori di certe piccole corti emiliane che, prospere e legate alla terra, erano certo adatte alla creazione letteraria ed al sogno... La prima sosta è a **Correggio** (109 km), cittadina tra i Cavi Naviglio e Tresinaro. Deve il suo nome alle "corrigie", i lembi di terra emergenti dalle paludi, su cui sorse l'antico abitato prima del Mille.

Citata in documenti del sec. X come luogo fortificato dai Canossa, alla morte di Matilde (sec. XII) passò alla famiglia dei Da Correggio, che in seguito estesero la propria potenza fino a governare su Parma e per qualche tempo su Reggio. L'ultimo dei Da Correggio, Giovanni Siro, venne deposto dall'imperatore Ferdinando II, che nel 1635 aggregò la città al Ducato di Modena e Reggio.

Per degnamente proseguire il dialogo tra arti figurative e letteratura, si accede al **Palazzo dei Principi** (inizi del sec. XVI) - con portale rinascimentale in marmo e cortile a portico - e si visita il **Museo Civico** con opere di Peranda, Mantegna, Passerotti e copie del Correggio. (Antonio Allegri detto il C., 1489-1534) che qui nacque. Pranzo in ristorante.

Nel primo pomeriggio si prosegue fino a **Scandiano** (32 km), cittadina nell'alta pianura reggiana, allo sbocco della valle del torrente Tresinaro.

La sua fondazione trae origine da un castello costruito nel 1262 da Gilberto da Fogliano. Appartenne successivamente agli Estensi, che nel 1423 la infeudarono ai Boiardo, e prese dal 1443 il titolo di contea; estintosi il casato nel 1560 con la morte di Ippolito, passò come marchesato a Ottavio Thiene, a cui rimase fino al 1622; nel 1634 passò a Enzo Bentivoglio, infine tornò agli Estensi.

Una passeggiata in centro porta alla Parrocchiale, che custodisce alcune tombe della famiglia Boiardo, cui appartenne il letterato Matteo Maria (1440-1494), che qui nacque. Poco dopo si sosta davanti ad un bell'edificio barocco con decorazioni, stucchi, loggiati e scaloni: la casa dello scienziato Lazzaro Spallanzani (1729-1799). Si arriva, infine alla **rocca dei da Fogliano** per una visita con esperto interno.

La rocca fu trasformata in sontuoso palazzo nel sec. XVI dai Boiardo e dai Thiene, mentre un ampliamento, iniziato nel Seicento dai Bentivoglio, rimase incompiuto; su un antico ingresso è la torre dell'Orologio (sec. XVI).

Entro le ore 17:00 si parte da Scandiano per il rientro a Milano. (174 km).

Durante il trasferimento, quasi interamente autostradale via Parma e Piacenza, Anna Torterolo trae le conclusioni del viaggio.

L'arrivo a Milano, Piazza 4 Novembre, è previsto entro le ore 19:45.

Quota di partecipazione: € 430 (minimo 15 Soci partecipanti)

Acconto di conferma € 100. Saldo entro venerdì 27/12/24

La quota comprende: •1 pernottamento in camera doppia in hotel 3***. •1 colazione in hotel. •2 pranzi in ristorante. •2 ingressi (Diamanti, Scandiano). •Assicurazione sanitaria collettiva. •Bus riservato. •Assistenza culturale di Anna Torterolo, responsabile di *CULTURA E NATURA*.

La quota non comprende: •1 cena a Ferrara. •Bevande. •Tassa di soggiorno. •Altri eventuali ingressi. •Offerte, mance e quanto non menzionato ne "la quota comprende".

Supplementi: •Camera singola (+C1): € .50 •Assicurazione rinuncia individuale (+AR) € 26 circa.

Assomcn

Associazione Milano CULTURA E NATURA

Via Roberto Lepetit 8 - 20124 Milano

Telefono Sede: +39 02 00696328 - Cellulare: +39 340 0518590

Posta elettronica: asso.mcn@fastwebnet.it - Sito internet: www.assomcn.it

Codice Fiscale: 97456670153 - Iban IntesaSanpaolo: IT03Y0306909606100000017244